

Verbale di Assemblea del 29 giugno 2020

Alle ore 11:30 del giorno 29 giugno 2020, in Napoli, alla Via Giovanni Porzio n.4 Centro Direzionale di Napoli Isola G1 e come da avviso di convocazione del giorno 15 giugno 2020, si è riunita, in seconda convocazione - essendo la prima convocazione, fissata per il giorno 28 giugno 2020, andata deserta, l'Assemblea dei soci di ASMEL Consortile Soc. Cons. a r.l.

Risultano registrati e collegati in modalità audio e video attraverso la piattaforma informatica che assicura la partecipazione alla riunione, n.129 soci, come meglio indicati nel registro di raccolta delle schede di prenotazione/partecipazione a distanza che debitamente verificate dall'ufficio di presidenza e sottoscritto dal segretario verbalizzante, viene conservato agli atti sociali.

Per il Consiglio di Amministrazione risultano presenti in loco i consiglieri dott. Francesco Pinto e dott. Michele Iuliano. Ha giustificato la propria assenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione prof. Arturo Manera.

E' presente il Presidente della Giunta per il Controllo Analogico dott. Giovanni Caggiano. Hanno giustificato la propria assenza l'ing. Michele Iannuzzelli e l'Avv. Zaccaria Spina.

Per l'Organo di Controllo è presente il sindaco unico dott. Eros Federico.

Presiede la seduta il Presidente della Giunta per il Controllo Analogico dott. Giovanni Caggiano che designa il consigliere delegato dott. Michele Iuliano a fungere da segretario verbalizzante dell'odierna seduta.

Il dott. Michele Iuliano rammenta quanto previsto dalle linee guida dettate per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, ovvero che il presidente della seduta, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, accerterà l'identità e la legittimazione degli interventi, regolerà lo svolgimento dell'adunanza, constaterà e proclamerà i risultati della votazione; sarà inoltre consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno prenotando il proprio intervento nella sezione riservata denominata "Domande". Al momento della votazione, ogni partecipante alla seduta a distanza accetterà la condivisione del microfono per esprimere il proprio voto in modo palese. Qualora il partecipante abbia difficoltà tecniche ad esprimere il proprio voto potrà, contestualmente alla sessione di voto aperta, comunicare il proprio voto alla mail dedicata assemblea@asmecomm.it per l'espressione di voto palese rispetto alla deliberazione in corso. In questo caso la votazione sarà ritenuta valida purché avvenga entro l'arco temporale previsto nella convocazione della seduta che viene preventivamente stabilito in tre minuti. Il dott. Michele Iuliano passa la parola al dott. Giovanni Caggiano che con l'ausilio del personale dipendente a ciò delegato, constata la regolarità della seduta e preso atto che nessuno si oppone alla discussione degli argomenti da trattare, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'esame del seguente

Ordine del Giorno

1. Piano delle attività societarie per gli anni 2020/2021;
2. Presentazione progetto di bilancio al 31/12/2019 e deliberazioni consequenziali;
3. Giunta per il Controllo Analogico: deliberazioni consequenziali;
4. Varie ed eventuali.

Il dott. Giovanni Caggiano passa la parola al Consigliere Francesco Pinto perché illustri il primo argomento all'ordine del giorno. Sul punto il dott. Francesco Pinto non può non riferire ai soci sugli ultimi sviluppi della contrapposizione fra ANAC e Centrale di Committenza, rammentando che risale al marzo 2015 l'atto con cui l'ANAC ha contestato ad Asmel Consortile la non conformità al modello organizzativo prescritto dall'art.33, comma 3-bis del D.Lgs. n.163/2006 per la centralizzazione della committenza dei Comuni. ASMEL ha impugnato innanzi al TAR il provvedimento n.32/2015 emesso da ANAC e a seguito della sentenza n. 2339/2016 ha poi promosso ricorso innanzi al Consiglio di Stato.

Con ordinanza n. 68 del 3 gennaio 2019, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta ASMEL di rimettere gli atti alla Corte di Giustizia Europea perché si esprimesse sulla coerenza con i principi europei del vecchio comma 3-bis che aveva imposto ai Comuni non capoluogo la centralizzazione degli acquisti.

La Corte di Giustizia Europea il 4 giugno scorso, si è espressa riconoscendo una normativa nazionale che limiti la libertà di scelta dei piccoli enti locali di ricorrere a una centrale di committenza, prescrivendo a tal fine due modelli di organizzazione esclusivamente pubblica, senza la partecipazione di persone o di imprese private, non viola l'obiettivo (perseguito dalla direttiva 2004/18) di libera prestazione dei servizi e di apertura alla concorrenza non falsata in tutti gli Stati membri. Pertanto secondo la Corte di Giustizia Europea l'articolo 1, paragrafo 10, e l'articolo 11 della direttiva 2004/18 devono essere interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale che limita l'autonomia organizzativa dei piccoli enti locali di fare ricorso a una centrale di committenza a soli due modelli di organizzazione esclusivamente pubblica, senza la partecipazione di soggetti o di imprese private.

Inoltre per quanto concerne l'ambito di operatività della Centrale di Committenza, la Corte di Giustizia Europea ha concluso affermando che l'articolo 1, paragrafo 10, e l'articolo 11 della direttiva 2004/18, come modificata dal regolamento n. 1336/2013, devono essere interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale che limita l'ambito di operatività delle centrali di committenza istituite da enti locali al territorio di tali enti locali. In parole povere la Corte di Giustizia Europea ha sostanzialmente rimesso la palla al Consiglio di Stato che adesso dovrà entrare nel merito della vicenda e di pronunciarsi sulle suindicate questioni. Asmel Consortile ritiene di aver già raggiunto un risultato importante nel momento in cui il Consiglio di Stato, nel rimettere la questione alla Corte di Giustizia Europea, ha espresso seri dubbi sulla lettura data da ANAC alle norme la cui corretta interpretazione è oggetto di contrasto giudiziario. Asmel Consortile confida sul fatto che ora, il Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi definitivamente, si esprima sulla base dei dubbi già manifestati. Il dott. Pinto evidenzia che comunque gli esiti di questo giudizio hanno una valenza relativa, in quanto si tratterà di una decisione che rivestirà una certa importanza solo in termini di principio, ma che non potrà avere effetti sull'attualità, in quanto riguarderà il periodo di vigenza dell'art. 33 comma 3 bis del vecchio codice degli appalti, norma abrogata dopo essere rimasta in vigore circa 5 mesi e mezzo. In sostanza il Consiglio di Stato nel pronunciarsi potrà solo dire chi fra ANAC e ASMEL Consortile aveva ragione, nel breve lasso temporale di vigenza dell'articolo contestato. Sta di fatto che comunque tutte le gare espletate dalla Centrale di Committenza anche in quei cinque mesi e mezzo, sono salve perché sono state espletate con il criterio sussidiario che caratterizza l'attività di ASMEL Consortile, criterio sussidiario che legittima l'operato di qualsivoglia operatore economico chiamato dalla Stazione Appaltante a fornire servizi di centrale di committenza, foss'anche quest'ultimo di natura privata. Il dott. Pinto riafferma peraltro il proprio convincimento di ritenere ASMEL Consortile soggetto di natura pubblica e pertanto legittimato altresì a prestare servizi sul tipo del "modello CONSIP".

Il dott. Francesco Pinto riferisce altresì della condanna inflitta dal T.A.R. del Lazio ad ANAC a seguito del ricorso di ASMEL Consortile che si è vista negare l'accesso agli atti relativi agli esiti delle attività di indagine svolte dalla stessa, tempo addietro, esiti che, rimasti sinora "secretati", e che allo stato, non hanno determinato alcun tipo di provvedimento giudiziario, tributario, amministrativo nei confronti della Centrale, vengono però sovente citati da ANAC nei propri atti e comunicati, in maniera più o meno allusiva (sovente si legge di "sistema ASMEL") di una qualche grave irregolarità o violazione di norme di legge da parte di ASMEL Consortile. Emblematico del comportamento innanzi citato risulta la delibera n.780/2019 nella quale con tutta una serie di condizionali, di espressioni quale "parrebbe", "sembrerebbe" ecc. si fanno delle illazioni sulla Centrale. Alla delibera 780/2019 e al suo contenuto equivoco, ANAC recapita atti nei quali preannuncia ricorsi legali a tutti quegli enti che continuano a bandire gare avvalendosi dei servizi forniti da ASMEL Consortile. La condanna deriva dal diniego ad ASMEL Consortile di poter conoscere sulla base di quali elementi, rinvenuti all'esito della ispezione effettuata circa due anni fa, ANAC si sia potuta spingere a fare quanto a tutti noto. Il dott. Pinto riferisce che il Consiglio di Amministrazione, acquisiti gli atti interni di ANAC aventi ad oggetto la Centrale, ritiene di dover affidare il loro esame ad un avvocato esperto di diritto penale che valuterà l'esistenza o meno di

elementi che profilino la esistenza di estremi per sporgere un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, nonché se esistano elementi successivi per procedere nei confronti di ANAC per il reato penale di abuso di ufficio. L'assemblea viene pertanto invitata ad esprimersi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione condivisa dalla Giunta per il Controllo Analogo di autorizzare l'azione legale nei confronti di ANAC nei termini suindicati e ove ne ricorrano i presupposti.

L'Assemblea, astenuti i soli comuni di Buscate e Castelli, nessuno contrario

AUTORIZZA

il Consiglio di Amministrazione a procedere legalmente nei termini innanzi prospettati.

Il dott. Michele Iuliano riferisce che nel corso dell'ultimo esercizio si è incrementato il numero di enti costituenti la compagine societaria. Sono stati aperti nuovi uffici territoriali con l'obiettivo di essere più prossimi ai tanti enti che onorano la società della loro fiducia; sono stati incrementati i servizi erogati, la società si è fatta carico finanziariamente degli stessi; è sensibilmente cresciuto il transato. Tutto questo alla vigilia della emergenza sanitaria esplosa agli inizi del corrente anno; Asmel Consortile ha continuato a fornire il proprio supporto operativo anche in questo periodo; gli uffici sono sempre stati aperti.

Il dott. Giovanni Caggiano dà lettura della relazione annuale della Giunta per il Controllo Analogo e riferisce come, nell'anno appena trascorso, la Giunta sia stata posta nelle condizioni di poter valutare preventivamente l'adeguatezza delle attività operate dall'organo amministrativo e alla base dei piani operativi, risultati corrispondenti agli indirizzi strategici e alle linee generali stabilite dall'Assemblea.

Il dott. Giovanni Caggiano riferisce di aver periodicamente fissate e convocate le riunioni congiunte della Giunta per il Controllo Analogo e del Consiglio di Amministrazione fornendo all'organo amministrativo le indicazioni necessarie a conformare l'attività dello stesso alle indicazioni programmatiche dell'Assemblea dei Soci e della Giunta medesima.

Il dott. Giovanni Caggiano riferisce inoltre che è stato possibile accertare in via successiva che l'attività svolta fosse stata posta in essere in conformità con le indicazioni dell'Assemblea dei Soci.

La Giunta, quindi, è stata posta nelle condizioni di poter esercitare ogni attività di controllo sulla qualità dell'amministrazione e sul bilancio, con poteri ispettivi diretti su qualunque atto dell'organo amministrativo.

Il dott. Giovanni Caggiano chiude il suo intervento potendo affermare che la Giunta per il Controllo Analogo ha svolto compiutamente le attività di indirizzo (controllo preventivo), di monitoraggio (controllo contemporaneo o concomitante) e di verifica (controllo successivo) così come all'art.2 del Regolamento sul Controllo Analogo.

L'assemblea dei presenti, invitata a comunicare la propria eventuale manifestazione di voto contrario, nessuno contrario, astenuto il solo comune di Buscate, nessuno contrario

DELIBERA

Di approvare il Piano delle attività societarie per gli anni 2020/2021 così come rappresentato, autorizzando, nello specifico, la società ad intraprendere le azioni legali che dovessero definitivamente essere ritenute opportune in ragione di quanto riferito dal dott. Francesco Pinto nel proprio intervento.

Il dott. Michele Iuliano passa ad illustrare il secondo punto all'ordine del giorno, costituito dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019; dà lettura delle sue componenti principali che hanno determinato l'eccellente risultato di esercizio raddoppiato rispetto al precedente esercizio. Infatti Il bilancio di esercizio 2019 registra un utile di euro 800.467,00 (+98,80%) rispetto all'esercizio 2018, frutto di ricavi pari a 5.956.590 (+59,81%) cui sono da contrapporre costi operativi che si sono incrementati in ragione anche di maggiori e ulteriori servizi offerti; essi sono stati pari a euro 2.340.636 (+69,11%). Su questa voce dispiega un sensibile effetto la prudente svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante pari ad euro 664.923 (+563.580,00). Il Risultato Operativo è stato pertanto pari a euro 1.295.674 (+45,87%). A fronte di oneri finanziari insignificanti, il risultato ante imposte pari ad euro 1.294.815 determina il pagamento di imposte di esercizio per euro 494.348.

Dal punto di vista Patrimoniale il Netto di euro 2.495.750 registra un incremento di euro 976.215,00 (+64,24%). A fronte di debiti per euro 4.210.643 (+80,03%) vanno contrapposti un incremento dei crediti pari ad euro 6.617.577 (+74,51%) ed un incremento delle immobilizzazioni ad euro 61.414 (+58,79%). Il dott. Michele Iuliano dà atto che il sindaco unico dott. Eros Federico ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio senza riserve e dopo aver ringraziato il dott. Piero Ansaldi per l'opera professionale prestata quale consulente della società, propone di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 e di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 800.467 per il 5% a riserva legale e per la differenza, alla riserva utili portati a nuovo; chiede pertanto ai presenti di esprimersi al riguardo.

L'Assemblea, astenuto il solo comune di Buscate, nessuno contrario

DELIBERA

Di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 e di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 800.467 per il 5% a riserva legale e per la differenza, alla riserva utili portati a nuovo.

Inoltre l'Assemblea conferma quanto già deliberato nel corso dell'assemblea del 24 giugno 2019, ovvero di attribuire all'amministratore unico euro 15.000 quale premio per i risultati conseguiti nel 2019, confermando lo stesso importo, quale premio per il 2020.

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il dott. Michele Iuliano ricorda ai presenti che i componenti la Giunta per il Controllo Analogico durano in carica un anno, invita l'assemblea ad esprimersi sul rinnovo degli stessi.

L'assemblea astenuto il solo comune di Buscate, nessuno contrario

DELIBERA

Di riconfermare quali componenti della Giunta per il controllo analogo congiunto i seguenti:

- Caggiano Giovanni nato a [redacted] a [redacted] 37 codice fiscale [redacted], Presidente
- Iannuzzelli Michele nato a [redacted] 2 e residente in C. [redacted] alla V [redacted] codice fiscale N. [redacted], componente
- Spina Zaccaria nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] [redacted] 5 codice fiscale [redacted], componente.

Confermando le indennità di carica definite per la Giunta per il Controllo Analogico Congiunto nel corso dell'assemblea del 26 giugno 2018.

Tra le varie ed eventuali il dott. Michele Iuliano rappresenta all'assemblea che nel corso dei primi mesi del corrente anno si è provveduto all'acquisto di un immobile nel centro direzionale di Napoli per euro 110.000,00 cui dovrebbero seguire ulteriori acquisizioni in corso di definizione volte a dotare anche patrimonialmente la società.

Il dott. Michele Iuliano ricorda all'assemblea dei soci che lo Statuto di Asmel Consortile individua all'art.2 le attività che la società può fare e che all'art.18 è previsto che i soci approvino eventuali regolamenti interni della società per l'applicazione dello statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento della società, pertanto sottopone ai presenti la versione aggiornata del Regolamento dei servizi Asmecom e l'allegato vademecum operativo che elenca dettagliatamente tutti i servizi di committenza ausiliaria offerti dalla Centrale e ne chiede l'approvazione.

I presenti astenuto il solo comune di Buscate, nessuno contrario

DELIBERANO

di approvare la versione aggiornata del Regolamento dei servizi Asmecom e il relativo vademecum operativo dei servizi ausiliari e l'allegato allo stesso che elenca dettagliatamente tutti i servizi di committenza ausiliaria offerti dalla Centrale. I due documenti acquisiti agli atti del presente verbale, sotto le lettere A e B, ne costituiscono parte sostanziale e integrante. Si provvederà alla pubblicazione, nella sezione amministrazione trasparente del sito e alla trasmissione via mail/pec ai rup comunali.

Sempre il dr. Michele Iuliano rappresenta la volontà della Società di applicare al suo interno un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai dettami del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e pertanto propone

procedersi alla nomina di tre professionisti, in possesso dei requisiti e delle necessarie competenze, chiamati a comporre l'Organismo di Vigilanza. Vengono pertanto proposti alla nomina i seguenti:

- Iorio Vincenzo, avvocato;
- Palazzi Nicola, dottore commercialista;
- Imperatore Agostino, praticante avvocato.

I presenti astenuto il solo comune di Buscate, nessuno contrario

DELIBERANO

Di approvare la nomina dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 nelle persone di:

- Palazzi Nicola nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted], codice fiscale [redacted] - Presidente;
- Iorio Vincenzo nato a [redacted], residente in [redacted], codice fiscale [redacted] - componente;
- Imperatore Agostino nato a [redacted] residente a [redacted], codice fiscale [redacted] - componente.

Conseguentemente in capo al dott. Eros Federico cessano, con il presente atto di nomina, le medesime funzioni che gli erano state conferite all'atto della nomina a sindaco unico della Società.

Alle ore 12:40 non avendo altri argomenti da esaminare, viene chiuso il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea
Dott. Giovanni Caggiano

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Michele Iuliano

“Il sottoscritto dott Michele Iuliano, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”

Il presente documento è copia conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

Il Consigliere Delegato
dott. Michele Iuliano